



## **Regione Siciliana**

Assessorato dei Beni Culturali ed Ambientali  
e della Pubblica Istruzione

-----  
Dipartimento Regionale dei Beni Culturali  
e Ambientali e dell' Educazione Permanente  
Servizio per il patrimonio archeologico, architettonico  
Etnoantropologico e storico - artistico  
Prot. n. 193 del 5 gennaio 2006

OGGETTO: Capitolo 776051. Interventi manutentivi e di restauro su edifici monumentali. Modalità per la presentazione delle richieste di inserimento nei programmi regionali per l'esercizio finanziario 2006.

### **CIRCOLARE Nr. 2/2006**

**ALLE SOPRINTENDENZE PER I BENI  
CULTURALI ED AMBIENTALI, LORO SEDI**

**AI SINDACI DEI COMUNI DELLA SICILIA**

**AGLI ENTI ECCLESIASTICI, LORO SEDI**

**ALLA RAGIONERIA CENTRALE BB.CC.AA.  
E P.I., SEDE**

**E p.c. AI MUSEI, GALLERIE E BIBLIOTECHE  
REGIONALI, LORO SEDI**

**E P.C DELL'UFFICIO REGIONALE PER L'ARTE  
SACRA E I BENI CULTURALI DELLA  
CONFERENZA EPISCOPALE SICILIANA  
CORSO CALATAFIMI 1043,PALERMO**

**E p.c. ALL'UFFICIO DI DIRETTA  
COLLABORAZIONE DELL'ON.LE  
ASSESSORE, SEDE**

#### **A) PROPOSTE DI INTERVENTI DI RESTAURO A CARICO DEL CAP. 776051**

##### **A.1) FINALITA'**

In virtù dell'art.13 della Legge regionale 1 agosto 1977 n. 80 che individua i compiti istituzionali delle Soprintendenze per i Beni culturali ed ambientali, è stato istituito il capitolo indicato in oggetto, destinato alle spese per il restauro dei beni monumentali .

Le finalità di tale capitolo , come si ricava dalla lettura del sopra citato articolo 13, devono essere considerate in stretto collegamento con i compiti di tutela che l'ordinamento assegna alle Soprintendenze per i Beni culturali ed ambientali e in questo consiste la sua differenza rispetto agli

altri interventi che l'Amministrazione regionale attua, sui beni monumentali, con i Fondi del Programma Lotto o con altri fondi statali e/o comunitari.

In tale ottica, infatti, assume un particolare significato e valore l'utilizzazione di parte dello stanziamento di cui trattasi per il finanziamento degli interventi di urgenza e somma urgenza, sulla cui disciplina sono già state fornite disposizioni con diverse circolari, da ultimo, con la circolare n. 16 dell'11.5.2004.

In via prioritaria occorre, quindi, chiarire che il capitolo 776051 è idoneo a finanziare progetti o perizie di lavori di restauro architettonico, ovvero studi propedeutici sulle strutture, rilievi e sondaggi storici e tecnici, su beni di interesse architettonico sottoposti alle norme di cui al Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio.

Restano, pertanto, esclusi i progetti volti esclusivamente alla fruizione o alla realizzazione di infrastrutture per il riutilizzo degli immobili sia pure per finalità o iniziative a carattere culturale (per esempio lavori di allestimento museale, di adattamento per rappresentazioni teatrali o musicali...), nonché le voci di spesa, talvolta riportate tra le somme a disposizione dei quadri economici, che possono trovare allocazione in altri capitoli di bilancio (restauro opere d'arte mobili, strumenti musicali, eventi culturali, pubblicazioni ecc...)

## **A.2.) OBIETTIVI PRIORITARI PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2006**

Nell'ambito delle Linee guida per la valorizzazione e gestione dei beni culturali in Sicilia, individuate con la direttiva assessoriale "Identità è/e futuro", pubblicata sul sito Internet di questo Dipartimento, sono stati individuati gli obiettivi strategici che l'Amministrazione regionale intende perseguire nel prossimo esercizio finanziario 2006 e che prevedono come prioritario l'intervento sui monumenti paleocristiani, bizantini e di epoca medievale, con particolare riferimento alle abbazie, ai chiostrri, ai palazzi ed ai castelli.

## **A.3) MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE DA PARTE DELLE SOPRINTENDENZE PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI.**

L'individuazione degli interventi di manutenzione e/o restauro di beni architettonici, da finanziare a carico del capitolo 776051 per ciascun esercizio finanziario, costituisce una primaria attività per gli uffici del Dipartimento regionale dei beni culturali ed ambientali che, nello specifico settore di cui trattasi, si pone, come obiettivo generale, all'interno delle priorità riportate nel paragrafo precedente, la realizzazione di interventi di conservazione del patrimonio monumentale, con particolare attenzione ai beni sottoposti a rischio di perdita totale o parziale, evitando l'avvio di lavori parziali e, comunque, non definiti per lotti funzionali e privilegiando il completamento degli interventi avviati negli anni precedenti.

**Entro il 28 febbraio 2006**, pertanto, ciascuna Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali avrà cura di trasmettere allo scrivente Dipartimento – Servizio per il patrimonio architettonico – Unità Operativa XI/B.C. – l'elenco dei progetti e delle perizie per lavori di restauro sui beni di interesse architettonico, naturali, naturalistici ed ambientali sottoposti alle norme di cui al Decreto Legislativo n.42/04, che si propone di finanziare per il successivo esercizio finanziario con i fondi disponibili sul capitolo 776051.

Ciascuno degli interventi che si propone per il finanziamento dovrà essere corredato della scheda tecnica, il cui schema si trasmette in allegato alla presente circolare (Allegato 1), dalla relazione storico – descrittiva del progetto e dalla documentazione fotografica del bene.

L'elenco degli interventi, inoltre, dovrà essere redatto evidenziando, per ciascuno di essi, se trattasi di:

- continuazione e/o completamento degli interventi di restauro rimasti incompleti, al fine di non vanificare i precedenti lavori e di consentire la pubblica fruizione del bene;
- finanziamento di opere ritenute prioritarie ed urgenti per la salvaguardia del monumento in rapporto al suo degrado

- finanziamento di quei progetti che non hanno trovato copertura finanziaria negli anni precedenti.

Al riguardo si fa presente che la proposta e/o richiesta di finanziamento, ove non inserita nei programmi di spesa, si considererà decaduta alla fine dell'esercizio finanziario di riferimento e dovrà, pertanto, essere riproposta nell'esercizio finanziario successivo, corredata dalla scheda tecnica eventualmente integrata ed aggiornata.

Si fa presente che, allo scopo di evitare l'immobilizzazione di somme cospicue per lunghi periodi, potranno essere proposti per il finanziamento soltanto interventi relativamente ai quali sia stato già redatto il progetto esecutivo o definitivo redatto ai sensi delle disposizioni contenute nell'art.16 del testo della Legge 11 febbraio 1994 n. 109, coordinato con le norme della legge regionale 2 agosto 2002 n. 7 e s.m.i.

Nell'ipotesi di progetto definitivo, il progetto esecutivo dovrà essere sottoposto per l'approvazione entro 90 giorni dall'emissione del decreto di approvazione.

**I PROGETTI DEFINITIVI OD ESECUTIVI, ANCORCHE' GIA' ELABORATI, NON DOVRANNO ESSERE TRASMESSI.**

Sarà cura, infatti, dello scrivente Assessorato, allorché il programma degli interventi da finanziare, verrà predisposto ed approvato dall'On.le Assessore con apposito decreto, darne notizia alla Soprintendenza proponente per la trasmissione del progetto e la successiva approvazione in via amministrativa e conseguente prenotazione d'impegno.

Ciascun progetto dovrà essere corredato dagli elaborati previsti dal Regolamento sui lavori pubblici approvato con D.P.R. 21 dicembre 1999 N. 554 recante "Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni", dal provvedimento di validazione redatto ai sensi dell'articolo 47 dello stesso Regolamento nonché dell'autorizzazione resa dalla Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali competente ai sensi dell'art. 21 o 22 del D.L.vo n.42/04.

Si richiama l'attenzione di codesti Istituti ed Enti sulla necessità che al progetto venga allegata una esauriente relazione storico – descrittiva nonché una congrua documentazione fotografica.

Gli elaborati progettuali dovranno essere tutti firmati dai tecnici incaricati, oltre che sul frontespizio, anche nell'ultima pagina.

La Soprintendenza proponente, ricevuta copia del decreto di prenotazione, porrà, allora, in essere gli atti necessari per pervenire, entro la chiusura dell'esercizio finanziario cui la prenotazione d'impegno si riferisce, alla trasformazione della medesima prenotazione in impegno perfetto o imperfetto a seconda dei casi concreti.

L'elenco delle proposte dovrà, inoltre, contenere l'ordine di priorità nell'ambito della scelta degli interventi di tutela e conservazione che si propone di realizzare.

### **A.3) MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE DA PARTE DEGLI ENTI LOCALI TERRITORIALI ED ECCLESIASTICI**

A carico dello stesso capitolo 776051, possono proporre istanza per il finanziamento di interventi di restauro su beni monumentali di loro proprietà anche gli enti locali territoriali, Comuni e Province, nonché gli enti ecclesiastici, con le modalità indicate al paragrafo C.

In tal caso, tali enti, **entro il 31 gennaio 2006** potranno presentare esclusivamente alla Soprintendenza competente per territorio apposita richiesta, inviando la scheda tecnica allegata alla presente circolare (allegato 1) e copia del progetto definitivo od esecutivo redatto ai sensi delle disposizioni contenute nell'art.16 del testo della Legge 11 febbraio 1994 n. 109, coordinato con le norme della legge regionale 2 agosto 2002 n. 7 e della legge regionale 19 maggio 2003 n. 7, corredato dagli elaborati previsti dal Regolamento sui lavori pubblici approvato con D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 554, affinché la Soprintendenza possa emanare l'autorizzazione prevista dall'articolo 22 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42.

Entro il 28 febbraio 2006, le Soprintendenze per i beni culturali ed ambientali, trasmetteranno allo scrivente Assessorato, unitamente alla loro proposta, l'elenco degli interventi richiesti dagli enti ecclesiastici e dagli enti locali territoriali di cui sopra, corredato da copia delle schede tecniche ricevute e dai pareri e dalle autorizzazioni rilasciati dalla medesima Soprintendenza.

**Considerate le specifiche finalità del capitolo 776051, a carico del quale, tali interventi dovranno essere finanziati ed il suo stretto collegamento con i compiti di tutela che l'ordinamento assegna alle Soprintendenze per i Beni culturali ed ambientali, l'esecuzione di tali interventi, anche se proposti da enti locali territoriali, sarà affidata alla Soprintendenza competente per territorio.**

Ciò significa che, in conformità alle norme contenute nell'art. 7 del citato testo coordinato della L.109/94 nonché a quelle degli articoli 7 e 8 del Regolamento sui lavori pubblici, il responsabile del procedimento di tali interventi dovrà essere nominato dalla Soprintendenza per i Beni culturali ed ambientali competente per territorio.

Anche per tali interventi, si fa presente che la proposta e/o richiesta di finanziamento, ove non inserita nei programmi di spesa, si considererà decaduta alla fine dell'esercizio finanziario di riferimento e dovrà, pertanto, essere riproposta nell'esercizio finanziario successivo, corredata dalla scheda tecnica eventualmente integrata ed aggiornata.

## **B) RESTAURO DEI BENI MONUMENTALI DI PROPRIETA' DEL FONDO EDIFICI DI CULTO**

Molti beni architettonici di interesse storico – artistico che necessitano di interventi di manutenzione o di restauro sono a tutt'oggi di proprietà del Fondo Edifici di Culto, amministrato direttamente da un apposito ufficio del Ministero degli Interni.

In considerazione di ciò, si ritiene che le richieste di interventi di restauro e/ manutenzione di detti beni debbano essere, in prima istanza, inoltrate direttamente al predetto Ministero per il finanziamento a carico dei fondi amministrati dallo stesso.

Solo nell'ipotesi in cui il Ministero degli Interni comunichi di non poter inserire tali interventi nei propri programmi di spesa, la richiesta di finanziamento potrà essere inoltrata allo scrivente Assessorato per l'eventuale inserimento nei programmi regionali.

Per aderire ad apposita richiesta del Fondo Edifici di Culto del Ministero degli Interni, inoltre, codeste Soprintendenze, dovranno tempestivamente dare notizia allo stesso dell'eventuale finanziamento di interventi riguardanti beni di proprietà dello stesso.

## **C) RESTAURO DEI BENI MONUMENTALI DI INTERESSE RELIGIOSO APPARTENENTI AD ENTI ED ISTITUZIONI ECCLESIASTICHE**

Com'è noto a codesti Istituti, l'11 giugno 1997, questo Assessorato ha stipulato con la Regione Ecclesiastica Sicilia un Protocollo d'Intesa, in attuazione dell'art.12 dell'Accordo di Modificazione del Concordato lateranense firmato il 18 febbraio 1984, ratificato e reso esecutivo con legge 25 marzo 1985 n. 121, per la salvaguardia, la valorizzazione e il godimento dei Beni culturali di interesse religioso appartenenti ad Enti ed Istituzioni Ecclesiastiche.

La necessità che sui beni culturali di interesse religioso appartenenti ad enti ed istituzioni ecclesiastiche si provveda d'accordo con le rispettive autorità è stata, peraltro, ribadita, da ultimo, dall'art. 9 del sopra citato D.L.vo n. 42/2004, che, al secondo comma, prevede, altresì che vengano osservate le disposizioni stabilite dalle intese concluse a norma dell'art.12 sopracitato.

Poiché l'Intesa dell'11 giugno 1997 prevede, tra l'altro, all'art.4 che i progetti circa i beni culturali ecclesiastici vengano presentati soltanto dal Vescovo della Diocesi nella quale l'edificio o l'opera è ubicata, con dichiarazione delle eventuali approvazioni o consultazioni richieste dalle disposizioni canoniche, statali e regionali vigenti, soprattutto per quanto attiene all'accettazione degli aspetti di culto, si fa presente che non potranno essere ammessi al finanziamento i progetti che non recheranno il visto dell'Ufficio tecnico Diocesano per i beni culturali ecclesiastici.

Laddove l'intervento riguardi le Cattedrali, gli Episcopi, i Musei dell'Opera e Diocesani, monumenti ed opere di interesse supra locale, ai sensi dell'art. 3 della sopramenzionata Intesa del 1997, sono competenti gli organi di livello regionale integrati dagli organi di livello locale di volta in volta interessati; le istanze di finanziamento, pertanto, dovranno pervenire con il visto della Consulta Regionale per i Beni Culturali Ecclesiastici.

Ove si tratti di interventi di urgenza e somma urgenza, ferme restando le modalità di cui al successivo paragrafo H), allorché la segnalazione dell'intervento sia stata fatta alla Soprintendenza competente dal parroco della chiesa o dal Comune in cui è ubicato l'immobile, andrà tempestivamente avvertito l'Ufficio tecnico diocesano per i beni culturali ecclesiastici, affinché un rappresentante dello stesso possa presenziare al sopralluogo.

Laddove quest'ultimo non presenzi al sopralluogo, dovrà essere, comunque, inviata a tale Ufficio diocesano copia della richiesta di finanziamento accompagnata da copia del verbale di constatazione.

E' evidente che prima di inoltrare la richiesta di finanziamento dell'intervento a questa Amministrazione, dovrà essere espressamente interpellato l'ente ecclesiastico proprietario perché provveda, con le proprie risorse, all'esecuzione dell'intervento e solo, laddove questo manifesti la propria impossibilità, anche parziale, la richiesta potrà essere inoltrata a questo Dipartimento.

Si ricorda, però, che l'articolo 8 dell'Intesa dell'11 giugno 1997 prevede che gli enti e le istituzioni ecclesiastiche garantiscano la manutenzione ordinaria degli edifici di loro proprietà; in tal senso questa Amministrazione si è di recente espressa, anche, con la nota assessoriale del 21 marzo 2005, inviata a tutti i Vescovi della Sicilia, con cui si è chiesto di sensibilizzare tutti i responsabili dei monumenti ecclesiastici circa l'opportunità di “ *provvedere ad una costante ed accurata manutenzione, in grado, se efficacemente compiuta, di prevenire quei guasti e quegli imprevisti che possono essere causa primaria di danni ancora maggiori, spesso irreversibili*”.

#### **D) AFFIDAMENTO DEGLI INCARICHI DI DIREZIONE DEI LAVORI.**

L'articolo 17, co.17, del testo della legge 109/94 coordinato con la legge regionale n.7/2002 e s.m.i. prevede che “*nel caso di affidamento di incarichi di progettazione,, l'attività di direzione dei lavori è affidata con priorità, rispetto ad altri professionisti esterni, al professionista incaricato. In tal caso il conteggio effettuato per stabilire l'importo stimato, ai fini dell'affidamento dell'incarico di progettazione, deve comprendere l'importo della direzione dei lavori.*” Ciò comporta che questa Amministrazione, nell'affidamento dell'incarico di direzione dei lavori, debba prioritariamente affidarlo allo stesso progettista, rispetto ad altri professionisti esterni, a meno che non decida di affidare tale direzione dei lavori ad un dirigente tecnico interno alla stessa Amministrazione.

È evidente che tale ipotesi è percorribile solo ove l'importo delle competenze tecniche, comprensive di progettazione e direzione lavori nonché misura e contabilità, non superi la soglia di 100.000 euro, IVA esclusa; nell'eventualità in cui l'importo delle competenze tecniche sia superiore a 100.000 euro, si dovrà necessariamente procedere ad affidare ad un professionista interno l'incarico di direttore dei lavori, a meno che all'individuazione del progettista e direttore dei lavori non si sia pervenuti a seguito di una procedura ad evidenza pubblica, come previsto dai commi 9 e 10 dell'articolo 17 del testo coordinato della Legge 109/94.

Occorrerà, inoltre, tenere conto degli eventuali altri incarichi conferiti, nel corso dello stesso anno solare, da questa Amministrazione dei beni culturali allo stesso professionista, per verificare che non si superi l'importo di € 100.000, ex articolo 17 comma 13. A tale limite è possibile derogare solo nelle ipotesi di progettazioni già espletate prima dell'entrata in vigore della legge regionale n. 7/2002, come disposto dall'art. 27, co.12, della legge regionale 19 maggio 2003 n. 7, che ha modificato l'articolo 41 della legge regionale n. 7/2002 dettando nuove disposizioni transitorie.

Laddove, pertanto, si rientri nelle fattispecie in cui l'incarico di direzione dei lavori può essere affidato al professionista esterno, le Soprintendenze per i beni culturali ed Ambientali competenti per l'attuazione degli interventi inclusi nei programmi di finanziamento, allorché, prima della gara,

procedono all'istituzione dell'ufficio di direzione dei lavori, dovranno preliminarmente comunicare se sia possibile affidare tale incarico ad un dirigente tecnico dell'Amministrazione ovvero se, per carenza di personale o altre motivazioni tecniche, si debba procedere ad affidare detto incarico all'esterno, ossia allo stesso progettista.

#### **F) VERIFICA DELL'INTERESSE CULTURALE**

Diversamente da quanto stabilito dal decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490 (art. 5) e dalla legge 1 giugno 1939, n. 1089 (artt. 4 e 58), le cose mobili e immobili appartenenti ad enti pubblici e a persone giuridiche private senza scopo di lucro, che presentino un interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico, risalgano ad oltre cinquant'anni e siano di autore non più vivente, vengono sottoposte ad un apposito procedimento volto a "verificare" la sussistenza di tale interesse. In attesa della verifica tali cose sono provvisoriamente soggette alla disciplina di tutela e, in ogni caso, inalienabili (art. 54, comma 2, lett. a). L'esito della verifica - che è avviata d'ufficio o su richiesta dell'ente proprietario - se positivo, comporta la definitiva sottoposizione della cosa alla disciplina di tutela, se negativo, la fuoruscita da detta disciplina, la sdemanializzazione (nel caso di bene demaniale) e la libera alienabilità (le due ultime conseguenze peraltro si producono sempre che non vi ostino ragioni di regime giuridico diverso da quello inerente i beni culturali).

La mancata comunicazione dell'esito della verifica da parte dell'autorità di tutela nel termine complessivo di centoventi giorni, decorrenti dalla ricezione della scheda contenente i dati conoscitivi del bene, equivale ad esito negativo della stessa.

In attesa dell'adozione di modalità di verifica analoghe a quelle già adottate dal Ministero per i beni e le attività culturali, con i decreti ministeriali 6 febbraio 2004 e 28 febbraio 2005, è necessario che le competenti Soprintendenze per i beni culturali ed ambientali dichiarino, per ciascuno dei beni per il cui recupero si propone di intervenire, di aver verificato la sussistenza dell'interesse culturale in conformità all'articolo 12 del Codice dei beni culturali e del paesaggio.

#### **G) LAVORI DI RESTAURO DI IMMOBILI VINCOLATI, RICADENTI IN ZONA SISMICA: ART.16 DELLA LEGGE 64/74**

In ordine a tale problematica, si rinvia alla nota n.2486 dell'8.5.2001, con cui è stata trasmessa copia del parere reso dal Consiglio di Giustizia Amministrativa in merito e che, al riguardo recita: "Spetterà alla Soprintendenza ( che dispone di competenze tecniche), investita di un progetto di restauro che non sia stato notificato anche al Genio Civile, e che a suo giudizio possa incidere anche sulle strutture dell'edificio, richiedere anche il nulla osta del Genio Civile".

Resta inteso che l'approvazione del progetto, ai sensi dell'art. 7 bis del testo coordinato della legge 109/94 con la L.r. 7/2002 e s.m.i, non può che essere successiva al parere motivato tecnico del Genio Civile.

#### **H) INTERVENTI DI URGENZA E SOMMA URGENZA**

Nell'ambito dei lavori in economia, una categoria che gode di una particolare disciplina è quella dei lavori in economia di somma urgenza, cui si ricorre nei casi in cui si debba intervenire su uno o più beni sottoposti alle norme di tutela, in quanto sussiste pericolo per le persone e/o imminenza di crollo o di perdita degli stessi beni.

La fattispecie di cui trattasi, disciplinata dall'articolo 147 del Regolamento sui lavori pubblici, approvato con il D.P.R. n. 554/99, si connota in quanto riferibile esclusivamente a lavori in economia di somma urgenza, cioè a quei lavori individuati dall'art. 88 dello stesso regolamento e non a qualsiasi opera o lavoro caratterizzato dalla somma urgenza.

In particolare l'art. 147 del suddetto D.P.R. 554/99 contempla l'ipotesi, straordinaria ed eccezionale, in cui ricorrono circostanze di somma urgenza, che non consentono alcun indugio e in cui si devono fronteggiare, con prontezza e tempestività, esigenze straordinarie, al fine di salvaguardare la pubblica e privata incolumità.

La richiesta di finanziamento per eseguire interventi di somma urgenza, **nell'ambito delle categorie dei lavori in economia**, dovrà essere necessariamente accompagnata da un processo

verbale di constatazione, redatto dal tecnico che ha effettuato il sopralluogo, che descriva i danni, le cause, le possibili conseguenze e i provvedimenti da adottare, corredato da una perizia sommaria di spesa che si limiti all'approntamento del materiale ed all'esecuzione dei soli lavori indispensabili per l'eliminazione della situazione di pericolo.

Com'è noto, l'articolo 147 del citato Regolamento sui Lavori Pubblici ha elevato il limite massimo di spesa, per tale tipo di interventi già disciplinati dall'art. 70 del R.D. 25.5.1895 n.350, a 200.000 euro; ma, al fine di evitare che questo Dipartimento incontri difficoltà nel far fronte a tutte le esigenze di intervento che emergono nel corso dell'anno, si conferma quanto già disposto con la circolare n. 16/2004, ossia che gli interventi finalizzati ad eliminare le situazioni di pericolo siano, di regola, contenuti entro il limite di **cinquantacinquemila euro IVA inclusa**, per ogni intervento di somma urgenza.

Come ha evidenziato il Ministero dell'Interno, con riguardo agli interventi da eseguire su beni di proprietà del Fondo Edifici di Culto, l'esperienza maturata ha posto in luce che tale importo consente un equilibrato soddisfacimento di tutte le esigenze di messa in sicurezza, che mediamente si profilano nelle singole fattispecie, almeno per ciò che attiene all'approntamento del materiale ed all'esecuzione dei soli lavori indispensabili per l'eliminazione della situazione di pericolo.

**Qualora, tuttavia, codeste Soprintendenze ritengano assolutamente necessario un maggiore impegno finanziario, vorranno trasmettere, sotto la responsabilità del Soprintendente e del Dirigente del Servizio competente, insieme al verbale di sopralluogo, una dettagliata e motivata relazione sui lavori indispensabili da realizzare.**

Verificata la sussistenza dei presupposti e della documentazione necessaria per procedere, questo Dipartimento provvederà ad autorizzare l'esecuzione dell'intervento richiesto, i cui lavori dovranno avere inizio nel più breve tempo possibile, per evitare che si verifichino i danni paventati, potendosi desumere, in caso contrario, un ingiustificato ricorso alla fattispecie di cui trattasi.

Si è, infatti, constatato che talvolta l'avvio del procedimento per la realizzazione di un intervento di somma urgenza si verifica con diversi mesi di ritardo rispetto alla data del provvedimento di autorizzazione.

Inoltre, il ricorso alle procedure di somma urgenza, ove questa sia stata determinata da ritardi o negligenze degli uffici, che non hanno tempestivamente provveduto con le procedure ordinarie, può comportare l'addebito a carico del funzionario negligente delle responsabilità conseguenti al verificarsi del danno erariale.

Si ricorda che ove il bene da tutelare non sia di proprietà di questa Amministrazione regionale, dovrà essere espressamente e preventivamente interpellato l'ente proprietario del bene stesso, invitandolo ad eseguire gli interventi necessari; ove questo comunichi di non essere in condizioni di sostenere la spesa, potrà essere chiesta l'autorizzazione ad eseguire l'intervento di somma urgenza.

Resta inteso che dovrà essere posto a carico dell'ente proprietario l'onere relativo ad interventi tesi ad eliminare situazioni di pericolo causate da comportamenti commissivi ed omissivi degli stessi.

Nel rammentare che anche per gli interventi di urgenza e somma urgenza occorre procedere alla nomina del responsabile del procedimento, si fa presente, infine, che dato il carattere degli interventi in questione, la legge non contempla un obbligo di validazione della perizia.

#### **I) LAVORI FINANZIATI NEGLI ESERCIZI FINANZIARI PRECEDENTI**

Al fine di evitare l'assunzione, da parte delle Soprintendenze per i beni culturali ed ambientali, di obbligazioni giuridicamente vincolanti, non sorrette da apposita copertura finanziario, si ricorda che prima di procedere all'inizio dell'attività necessaria per l'attuazione di interventi finanziati negli anni precedenti, ma non ancora avviati, le Soprintendenze e gli altri enti beneficiari dovranno formalmente chiedere allo scrivente Dipartimento se la relativa somma sia ancora disponibile e l'autorizzazione a procedere di conseguenza.

Annualmente, infatti, l'Assessorato regionale al Bilancio e Finanze provvede all'eliminazione, dal conto del Bilancio, dei residui non utilizzati, determinando così l'indisponibilità delle somme.

**L) ATTESTATI DI SPENDIBILITA' E RICHIESTE DI REISCRIZIONE.**

Si ricorda che ai fini dell'emissione di aperture di credito, dovrà essere trasmessa , unitamente all'attestato di spendibilità e/o alla richiesta di reinscrizione in bilancio, la scheda tecnica allegata alla presente circolare (allegato 2), avvisando che le richieste di reinscrizione e/o accreditamento di fondi prive dell'allegato modello verranno restituite per la regolarizzazione.

Si invitano, infine, codeste Soprintendenze a dare la massima diffusione alla presente circolare.

**IL DIRIGENTE GENERALE**

Dott. Antonino Lumia

**L'ASSESSORE REGIONALE**

On. Prof. Alessandro Pagano

## ALLEGATO 1 . - Scheda descrittiva

1. Soggetto richiedente: .....
2. Indirizzo: .....
3. Titolo del progetto: .....
4. Localizzazione intervento: Comune ..... Provincia: .....
5. Responsabile del procedimento: Nome e qualifica .....
- Telefono: ..... Fax: ..... E- mail:.....
6. (Per gli EE.LL.) Inserita nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche (allegare stralcio).....si/no

**7. Stato di fatto.** Indicare le condizioni attuali e le problematiche dell'intervento specificando, per quanto riguarda le infrastrutture di progetto o del sito in cui si prevede di realizzare l'iniziativa culturale, lo stato attuale dell'immobile o dell'area oggetto dell'intervento in termini di conservazione nonché di valorizzazione e fruizione- con riferimento ai sistemi di sicurezza, ai servizi interni, all'accessibilità da parte dei portatori di disagio, alla accessibilità esterna in termini di infrastrutture e servizi (strade d'accesso, parcheggi, mezzi pubblici, etc.), alle attività culturali e alla gestione, al numero dei visitatori, alle eventuali tariffe d'ingresso, al circuito turistico in cui è inserito. Indicare, inoltre, gli eventuali interventi di restauro e/o manutenzione, in corso o già conclusi, eseguiti sull'immobile e l'ente finanziatore degli stessi.

**8. Contenuto del progetto.** Descrivere la specifica finalità dell'intervento e indicare i lavori, le forniture e/o i servizi di progetto (con riferimento specifico alle tipologie previste: restauro, allestimenti, adeguamenti, etc...), nonché le tecnologie per la sicurezza previste e le misure per l'accessibilità da parte dei portatori di disagio.

**9.Valenza ambientale.** Descrivere l'ambiente fisico e sociale dell'area su cui si interviene.

**10.Valenza Culturale.** Descrivere la valenza storico- artistica del bene culturale oggetto dell'intervento specificando, per quanto riguarda le infrastrutture di progetto o del sito in cui si prevede di realizzare l'iniziativa culturale, la peculiarità del bene; le testimonianze storiche di rilievo; le collezioni significative e opere d'arte presenti; gli aspetti tipologici del bene, le emergenze e qualità formali; i sistemi e caratteri costruttivi; la posizione nel contesto territoriale o nel tessuto urbano; la permanenza di strutture originarie e relative modifiche e/o aggiunte.

**11. Cronogramma.** Elencare il calendario generale, indicando i tempi e le fasi di attuazione, nonché le previsioni di spesa sino alla realizzazione dell'intervento.

**12.Cofinanziamento.** Indicare l'eventuale cofinanziamento, da parte del soggetto proponente e/o di eventuali organismi pubblici o privati, in fase di investimento del progetto e/o di gestione delle attività di servizio del progetto e/o delle operazioni strettamente connesse ad esso, indicando per ciascun soggetto la modalità e la quota di cofinanziamento

## SEZIONE B - SCHEMA DATI DI PROGETTO

1. Inserimento nel Piano Triennale:                      necessario    non necessario

Se necessario:

- Estremi dell'atto di approvazione del PP.TT.OO:.....
- Settore di inserimento nel PP.TT. OO: .....

### 2. Progettazione:

- Tecnico o gruppo di progettazione del progetto (specificando se si tratta di professionisti interni o esterni alla Pubblica Amministrazione):.....
- Data redazione progetto:.....
- Estremi conferimento incarichi e procedure di affidamento:.....

3. **Importo totale dell'intervento:** Euro .....

<b>a) lavori a b.a.</b>	€	
<b>b) oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso</b>	€	€
<b>IMPORTO DEI LAVORI DA APPALTARE (A+b)</b>		€
<b>B) somme a disposizione dell'Amministrazione</b>		
<b>1) Imprevisti al.....%</b>	€	
<b>2) I.V.A. sui lavori all'aliquota del.....% .....di a)</b>	€	
<b>3) Spese pubblicazione bando</b>	€	
<b>4) Spese tecniche:</b>		
a) Progettazione	€	
b) Direzione lavori	€	
c) Assistenza giornaliera (r.u.p. , direttore dei lavori, ... )	€	
d) IVA sulle spese tecniche	€	
<b>5) Spese per attività di consulenza e di supporto:</b>		
a) Onorari e spese	€	
b) IVA sulle spese di consulenza	€	
<b>6) Oneri per il coordinatore della sicurezza</b>	€	
<b>7) Collaudi:</b>		
a) Collaudo statico	€	
b) Collaudo amministrativo	€	
c) IVA su collaudi	e	
<b>8) Rilievi, accertamenti e indagini</b>	€	
<b>9) Altro (consulenze, studi..)</b>	€	
<b>Totale B)</b>	<b>€</b>	
<b>Sommano a) + b)</b>	<b>€</b>	

### 4. Livello di progettazione:

progetto definitivo.....

progetto esecutivo .....

### 5. Elaborati progettuali e documentazione allegata (delibere, pareri, autorizzazioni, convenzioni, altro):

### 6. Tipo di opera:

- progetto unitario.....
- stralcio funzionale di progetto generale.....



2)		
n)		
		Totale

- indicare fasi e tempi previsti per la redazione e l'approvazione del progetto esecutivo: .....
- Si dichiara che sul bene oggetto del presente intervento è stata effettuata la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'articolo 12 del Codice dei beni culturali e del Paesaggio e la stessa ha avuto esito .....
- Si allegano:
  - a. Copia della Relazione storico – descrittiva del progetto
  - b. Copia della documentazione fotografica

**Il Soprintendente per i Beni culturali ed ambientali**                      **o il Rappresentante legale dell'Ente**

\_\_\_\_\_

**Il Dirigente del Servizio**

**Il progettista**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

## Allegato 2

All'Assessorato Beni Culturali ed Ambientali e  
della Pubblica Istruzione  
Servizio Patrimonio  
Unità Operativa XI  
Via delle Croci, 8  
Palermo

OGGETTO: Capitolo ..... Esercizio Finanziario .....

Lavori di restauro di .....

.....  
(- CODICE PROGETTO 1999. I T. 16. 1. P O. 011 / 2.01 9.3 \_\_\_\_\_ o C.U.P. )

Decreto di prenotazione d'impegno (*in caso di mancanza di impegno perfetto*)

n°.....del.....

Decreto d'impegno perfetto n. .... del .....

Ovvero Decreto d'impegno imperfetto n. .... del .....

Richiesta di reinscrizione in bilancio della somma di € .....

Ovvero Trasmissione attestato di spendibilità e richiesta accreditamento della somma di €. ....

### LAVORI RIGUARDANTI IL RESTAURO DI BENI CULTURALI

(da inviare in duplice copia)

Oggetto del contratto: lavori di restauro \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Località \_\_\_\_\_

Costo complessivo \_\_\_\_\_

Ente proprietario \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Richiesta di reinscrizione della somma di € \_\_\_\_\_

Attestato di spendibilità della somma di € \_\_\_\_\_

Perizia n.	
Capitolo di spesa	
Esercizio finanziario	
Decreto di impegno n. rep.	del
Impresa appaltatrice	
Sede legale	

Legale rappresentante	
Direttore dei lavori	
Progettista	
Responsabile del procedimento	

Se trattasi di lavori di somma urgenza, indicare gli estremi del verbale di constatazione **ex art. 147 D.P.R. 554/99**.

**QUADRO ECONOMICO APPROVATO CON IL SUCCITATO DECRETO**

<b>b) lavori a b.a.</b>	€	
<b>c) oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso</b>	€	€
<b>IMPORTO DEI LAVORI DA APPALTARE (A+b)</b>		€
<b>B) somme a disposizione dell'Amministrazione</b>		
<b>1) Imprevisti al.....%</b>	€	
<b>2) I.V.A. sui lavori all'aliquota del.....% .....di a)</b>	€	
<b>3) Spese pubblicazione bando</b>	€	
<b>4) Spese tecniche:</b>		
e) Progettazione	€	
f) Direzione lavori	€	
g) Assistenza giornaliera (r.u.p. e direttore dei lavori)	€	
h) IVA sulle spese tecniche	€	
<b>5) Spese per attività di consulenza e di supporto:</b>		
c) Onorari e spese	€	
d) IVA sulle spese di consulenza	€	
<b>6) Oneri per il coordinatore della sicurezza</b>	€	
<b>7) Collaudi:</b>		
d) Collaudo statico	€	
e) Collaudo amministrativo	€	
f) IVA su collaudi	e	
<b>8) Rilievi, accertamenti e indagini</b>	€	
<b>9) Altro (consulenze, studi..)</b>	€	
<b>Totale B)</b>	€	
<b>Somma a) + b)</b>	€	

**STATO DEI LAVORI**

Gara esperita il	
Procedura affidamento lavori	
Verbale di aggiudicazione del	
Ribasso d'asta	%
Importo appaltato al netto r.a.	€

Somme ancora da appaltare	€	
Importo delle eventuali economie	€	
Data contratto d'appalto		
N. di repertorio		
Durata lavori		
Consegna parziale lavori		
Consegna definitiva lavori		
Data inizio effettivo lavori		
Data ultimazione lavori		
Sospensione dei lavori		
Ripresa lavori		
Nuova scadenza contrattuale		
% avanzamento lavori alla data della presente richiesta		

#### VARIANTI E SUPPLETIVE

Oggetto e motivazioni	Presentata in data	Approvata con Decreto n. _____ del _____	Importo

#### NUOVO QUADRO ECONOMICO:

- APPROVATO CON DECRETO N. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_
- CHE SI PROPONE PER L'APPROVAZIONE

<b>a) lavori a b.a.</b>	€	
<b>b) oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso</b>	€	
<b>IMPORTO DEI LAVORI APPALTATI (A+b)</b>	€	
B) somme a disposizione dell'Amministrazione		
<b>1) Imprevisti al.....%</b>	€	
<b>2) I.V.A. sui lavori all'aliquota del.....% .....di a)</b>	€	
<b>3) Spese pubblicazione bando</b>	€	

4) <b>Spese tecniche:</b>	€	
a) Progettazione		
b) Direzione lavori		
c) IVA sulle spese tecniche		
5) <b>Spese per attività di consulenza e di supporto:</b>	€	
a) Onorari e spese		
b) IVA sulle spese di consulenza		
a) <b>Oneri per il coordinatore della sicurezza</b>	€	
b) <b>Collaudi:</b>	€	
a) Collaudo statico		
b) Collaudo amministrativo		
c) IVA su collaudi		
c) <b>Rilievi, accertamenti e indagini</b>		
d) <b>Missioni personale</b>	€	
e) Altro (consulenze, studi...)	€	

L'incentivo per la progettazione potrà essere pagato per il 50% ad avvenuta approvazione del progetto e per il restante 50% ad avvenuta emissione del certificato di ultimazione lavori

<b>Totale b)</b>	€	
<b>Sommano a) + b)</b>	€	

NUOVO QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO CHE SI PROPONE PER L'APPROVAZIONE:

a) lavori a b.a.	€	
b) oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso	€	
<b>IMPORTO DEI LAVORI APPALTATI (A+b)</b>	€	€
B) somme a disposizione dell'Amministrazione		
a) I.V.A. sui lavori all'aliquota del.....% .....di a)	€	
b) <b>Spese pubblicazione bando</b>	€	
e) <b>Spese tecniche:</b>	€	
> Progettazione		
> Direzione lavori		
> IVA sulle spese tecniche		
f) <b>Spese per attività di consulenza e di supporto:</b>	€	
> Onorari e spese		
> IVA sulle spese di consulenza		
c) <b>Oneri per il coordinamento della sicurezza</b>	€	
d) <b>Collaudi:</b>	€	
> Collaudo statico		
> Collaudo amministrativo		
> IVA su collaudi		
e) <b>Rilievi, accertamenti e indagini</b>		
f) <b>Missioni personale</b>	€	
g) Altro (consulenze, studi...)	€	

<b>Totale b)</b>	€	
<i>Totale N.Q.E. Sommano a) + b)</i>	€	

**Totale pagamenti effettuati con gli oo/aa emessi :** \_\_\_\_\_ **Totale pagato (IVA inclusa)+**

**Richiesta di accredito finale** \_\_\_\_\_ **+**

**Quadro economico definitivo** \_\_\_\_\_ **Totale N.Q.E.**

**Nota Bene:** verificare che tale somma corrisponda a quella dei pagamenti effettuati più la spendibilità richiesta.

A. ECONOMIE DERIVANTI DAL RIBASSO D'ASTA €.....

B. ALTRE ECONOMIE €.....

Nota Bene: la somma del nuovo quadro economico definitivo e delle economie deve corrispondere alla somma finanziata con l'ultimo decreto utile.

#### STATO DEI SINGOLI PAGAMENTI

O/A	Importo complessivo O.A.	Importo pagamenti effettuati	Causale
	<b>Totale pagato (IVA inclusa)</b>		
	residui		

#### COLLAUDO DEI LAVORI

Collaudatore statico /estremi lettera di incarico	
Collaudatore amm.vo/estremi lettera di incarico	
Visite di collaudo	•
	•
	•

#### Collaudo finale

**La parcella può essere saldata soltanto dopo la trasmissione del certificato e della relazione di collaudo finale.**

**Decreto di approvazione atti finali n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.**  
(a cura dell'Amministrazione)

#### DICHIARAZIONE DI SPENDIBILITA'

VISTI GLI ATTI D'UFFICIO

**VISTO IL PROSPETTO ANALITICO DELLE SOMME CHE SI PRESUME DI SPENDERE NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO IN BASE ALLO STATO DI ATTUAZIONE DEI LAVORI**

Importo	Causale	Scadenza delle obbligazioni assunte nell'esercizio finanziario di riferimento
	<b>Lavori: S.A.L.....Saldo.....*</b>	
	<b>- competenze tecniche per la Direzione Lavori</b>	
	<b>- competenze tecniche per la Progettazione</b>	
	<b>- competenze tecniche per il collaudo</b>	
	Totale	

**Il saldo dei lavori verrà corrisposto esclusivamente se alla richiesta si allegano:**

- a) il certificato di ultimazione lavori e**
- b) il certificato di regolare esecuzione o la relazione finale del collaudatore.**

**SI ATTESTA**

- che il contratto d'appalto è stato stipulato dei lavori meglio descritti nelle schede sopra riportate è stato stipulato in data .....
- Che la consegna dei lavori è avvenuta in data .....
- Che l'ultimazione dei lavori è prevista / avvenuta per la data .....

**E CHE SI RITIENE SPENDIBILE**

Nel corrente esercizio finanziario ..... la somma di €. .... di cui

contestualmente si chiede la reiscrizione in bilancio. (ove trattasi di somma perentia)

Tanto si dichiara ai sensi della L.r.2/92 e conseguente circolare n.1232 del 27.3.1992 dell'Assessorato Regionale al Bilancio e Finanze.

**ALLEGATI:** (ove trasmessi, richiamare la nota di trasmissione)

- Verbale di aggiudicazione
- Contratto
- Verbale di consegna lavori
- Programma dei lavori
- Perizie di variante
- Certificato di ultimazione lavori
- Verbale di approvazione del collaudo
- Certificato di regolare esecuzione
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

□ \_\_\_\_\_

**Note:**

---

---

---

---

**Il Direttore dei lavori**

**Il Responsabile del Procedimento**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**Il Dirigente del Servizio**

**VISTO: Il Soprintendente**